

Per l'intera giornata

Domani sciopero regionale negli enti locali

Manifestazione dei lavoratori al palazzo del Congresso contro le chiusure del governo

FIRENZE — Domani, lunedì, scioperano per l'intera giornata in tutte le province toscane i lavoratori degli enti locali.

Una manifestazione regionale è in programma per le 9,30 al Palazzo del Congresso di Firenze.

Nonostante lo sciopero nazionale del 4 novembre scorso e le successive azioni di lotta articolate (i dipendenti del comune di Firenze hanno scioperato il 6, il 12 e il 15 dicembre), i dipendenti delle pubbliche amministrazioni si vedono costretti a proseguire la protesta con nuove astensioni dal lavoro.

Per ora, infatti, l'atteggiamento negativo del governo sulle richieste avanzate dai lavoratori.

Quali sono i punti più importanti della piattaforma? I lavoratori rivendicano il diritto al rinnovo contrattuale, che non può essere ulteriormente rinviato e che dovrà ispirarsi ad una logica di perequazione con la certezza applicativa sia degli istituti economici che normativi.

Chiedono inoltre la piena e completa applicazione del contratto 1973-76, dopo che il governo ha disatteso gli impegni assunti rimettendo in discussione la retribuzione equivaletica e pregiudicando i futuri rinnovi contrattuali.

Un'altra richiesta è quella del ripristino immediato dell'assistenza sanitaria, che non viene erogata ai lavoratori, benché a questi vengano ritirati regolarmente i contributi assistenziali.

I lavoratori degli enti locali rivendicano il riconoscimento delle attuali basi pensionistiche e il superamento dei gravosi limiti di età per il pensionamento.

Al Parlamento, chiedono un serio impegno per la riforma della finanza pubblica, poiché ad essa si ricondono in grandissima parte le regole condizionate di un nuovo assetto dello stato dopo la legge 302.

La controparte dei lavoratori, insieme alle regioni e agli enti locali, è il governo, che deve assicurare, nella demagogica logica del decentramento, gli indispensabili mezzi finanziari senza i quali non esiste alcuna autonomia funzionale.

I lavoratori, infine, rivendicano una più sollecita ed incisiva azione da parte dell'ANCI e dell'URP.

Alla manifestazione nel Palazzo del Congresso interverrà il compagno Alvaro Borione, della federazione nazionale lavoratori enti locali.

L'Inail non ha reso ancora ufficiale la notizia

La morte degli operai della Sims forse ritenuta « professionale »

I tre lavoratori avrebbero contratto il cancro nei capannoni dello stabilimento di Reggello — Le morti avvenute nel breve tempo di quattordici mesi

FIGLINE VALDARNO — L'Inail ha riconosciuto come « malattia professionale » il cancro che ha colpito e portato alla morte tre operai della Sims.

La notizia è ancora ufficiosa e nessuna comunicazione, anche se dovrebbe essere già in viaggio, è ancora giunta.

L'importanza della notizia è palese: l'Inail ha riconosciuto che i tre operai sono morti per cause inerenti al loro lavoro ed all'ambiente in cui lo svolgevano.

La vicenda è cominciata nel gennaio del 1976: nel giro di 14 mesi, dal 10 gennaio 1976 al 13 marzo 1977, tre lavoratori della Sims morirono di cancro.

Cino Martini, 53 anni, lavorava da 13 nell'industria chimica valdarnese: Ugo Ferrari, 40 anni, era entrato alla Sims due anni prima del decesso; Aldo Pasquini, il più giovane di tutti, appena 35enne, morì dopo quattro anni prestati dalla data della sua assunzione.

Le loro tragiche storie procedono per linee parallele: i primi sintomi di malessere, un decorso rapidissimo della malattia, la morte. Tre morti che non convincono nessuno, tanto meno i familiari degli operai che inoltrano all'Inail la richiesta di riconoscimento del decesso per malattia professionale.

Ora arriverebbe l'accettazione della richiesta: è vero — risponde l'istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro — I tre sono morti a causa del lavoro che svolgevano alla Sims.

Quindi il rapporto di fatto fra l'attività del Martini e il Ferrari e il Pasquini e l'insorgere della terribile malattia che li ha portati alla morte. Che dire di questa inquietante vicenda?

Così a caldo possiamo fare due considerazioni — rispondono alla camera del lavoro di Figline Valdarno — possiamo dire che la presa di possesso dell'Inail dimostra ancora una volta quanto sia giusta l'analisi fatta dal

consiglio di fabbrica e dal servizio di medicina preventiva del comune di Reggello sul pericolo che aleggia dentro la fabbrica, e quanto sia giusta la lotta che gli operai conducono da mesi per modificare l'ambiente di lavoro e eliminare la situazione di rischio.

La vicenda della Sims ha effetti a lunga e complessa: sono anni che questa fabbrica turba il sonno di molta gente, operai, amministratori, forze politiche e sociali, sono anni che se ne parla con preoccupazione crescente, sia pure reclinando e stordendo.

E' stato firmato un accordo alcuni mesi fa, è già pronta una nuova piattaforma, c'è una commissione regionale che lavora per trovare una soluzione complessiva al gro-

viglio dei problemi che sono sul tappeto. Qualcosa è stato fatto, molto resta ancora da fare. Ora si rafforza l'ipotesi che alla Sims si può morire, di cancro, e che quanto abbiamo più volte denunciato corrisponda a verità.

Valerio Pellini

LUNEDI' AI RINNOVATI IL GRUPPO DELL'ELFO

SIENA — Lunedì debutta in prima nazionale, al Teatro dei Rinnovati di Siena, il Teatro dell'Elfo con « Le mille e una notte » spettacolo elaborato dal gruppo sulla tradizione raccolta di novelle orientali. Il Teatro dell'Elfo ha soggiornato a Siena per questi due mesi, allungando una serie di interventi sul territorio che hanno coinvolto, nella produzione dello spettacolo, giovani universitari ed esponenti delle forze sociali cittadine. In particolare, l'Istituto di storia dello spettacolo della facoltà di Lettere dell'Università ha svolto un seminario di studio sulla tecnica dell'attore in collaborazione con il gruppo e il regista, mentre gli studenti dell'Istituto d'arte hanno contribuito alla realizzazione delle scene, dei costumi e degli oggetti scenici.

Proteste al Comune di Berardenga

Ville per funzionari al posto di case per braccianti

SIENA — Il consiglio comunale di Castelnuovo Berardenga ha preso una ferma posizione sullo sventurato progetto dell'azienda agricola Chigiana: la sistemazione di alcune abitazioni di proprietà della Chigiana, completa a suon di milioni « non per migliorare le case dei braccianti e dei mezzadri ma per rendere ospitale, nella casa di campagna, il turista di ritorno dal Monte dei Paschi ed anche del presidente della Banca Toscana ».

La situazione lamentata nell'assemblea, che per anni è stata fonte di occupazione per diversi operai agricoli e braccianti, è pesante. Il bilancio del 1976 ha sfiorato il miliardo. Quest'anno, i conti hanno continuato ad essere in rosso.

Per cercare di far risalire il grafico dell'andamento aziendale, si è deciso di sventare alcuni ettari di terre-

no a privati, ben sapendo quali risvolti negativi si sarebbero potuti avere sull'abitazione nell'azienda, i dipendenti da tempo cercano di riunirsi in cooperative, ma fino ad ora hanno incontrato numerosi difficoltà. Il consiglio di amministrazione, proprio all'inizio di dicembre, ha disatteso un incontro con i sindacati per discutere di un progetto di definire meglio la situazione e le prospettive dell'azienda agricola della Fondazione Chigiana, presieduta da Danilo Verzili, presidente anche del Monte dei Paschi di Siena.

Tutti i gruppi politici rappresentati nel Consiglio comunale di Castelnuovo Berardenga hanno quindi deciso all'unanimità di inviare una propria delegazione presso il presidente della Fondazione Chigiana e presso le federazioni dei partiti e le confederazioni sindacali.

Sono state richieste dalle cooperative agricole

Cinquecento ettari di terre ancora « contese » nel Pisano

Già assegnati in affitto 760 ettari di terreno non coltivato. L'iniziativa ha costretto i proprietari assenteisti a produrre

PISA — La commissione presieduta da un rappresentante prefettizio con il compito di esaminare le richieste avanzate dalle cooperative del pisano sulle terre incolte dovrà ancora deliberare su circa 500 ettari di terreno. La riunione è fissata per la metà del prossimo mese.

In un suo comunicato la federazione comunista « applica che la commissione di lavoro applicando la legge con estremo vigore, nell'interesse dei lavoratori richiedenti, dell'agricoltura e della collettività ».

Nello stesso comunicato, la segreteria della federazione comunista pisana esprime « un giudizio complessivamente positivo sul fatto che, con le delibere adottate e con gli accordi, sia stato possibile ottenere l'assegnazione in affitto di 760 ettari di terreno ad alcune cooperative ». Il Pci considera positivi

questi primi risultati e, mentre rinnova l'impegno a sostenere le nuove cooperative, interessa le organizzazioni e i comunisti presenti negli enti locali a portare avanti le iniziative necessarie per affermare una politica di programmazione, validi da non solo per le terre che verranno trasferite alle cooperative ma per tutta la zona.

Per alcune aziende, la commissione prefettizia non ha applicato in modo obiettivo la legge, lasciando ai proprietari terre che hanno le stesse caratteristiche di quelle assegnate alle cooperative.

Sono terreni di proprietà di società finanziarie o di ricchi professionisti, che certo non hanno a che fare con i veri coltivatori.

E' MORTO IL COMPAGNO ULISSE BETTI

GROSSETO — Un grave lutto ha colpito i comunisti grossetani per la morte del compagno Ulisse Betti, di 51 anni, avvenuta venerdì sera all'ospedale di Siena. Il compagno Betti, dopo aver ricoperto incarichi negli organismi dirigenti della federazione comunista, nella città di Grosseto, era stato assessoro alla Finanze al Comune di Castiglione della Pescaia. Alla moglie, ai figli Riccardo e Stefano vedono in questo momento di lutto e condoglianze dei compagni di Grosseto e di Castiglione della Pescaia e numerosi iscritti e simpatizzanti di varie parti della provincia di Grosseto, si sono mossi per il funerale in una civile e solenne cerimonia, muovendo dall'abitazione, in viale Sottano 24.

Advertisement for Kirman-Scia, featuring a rug and text: 'Per un TOCCO DI CLASSE al Vostro appartamento TAPPETI di classe Kirman-Scia'.

Advertisement for Autosalone Montalbano, featuring a Skoda car and text: 'AUTOSALONE MONTALBANO Esposizione e vendita - Tel. 504628'.

Advertisement for The British Institute of Florence, featuring text: 'THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE 2, Via Tornabuoni'.

Large advertisement for FOTOFINISH SPORT, featuring a photo of a person and text: 'FOTOFINISH SPORT SUCCESSO « SCADOLA CRISI » PER I VIOLA'.

Table of sports events including Campionato Serie C, Campionato Dilettanti, Campionato Serie D, Campionato Promozione, and various Girone A, B, C, D.

Advertisement for GIPI, featuring text: '... è sempre un piacere risparmiare GIPI ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE'.

Advertisement for Montagna, featuring text: 'IL PIU' GRANDE DEPOSITO DELLA TOSCANA di PAVIMENTI RIVESTIMENTI IDROSANITARI'.

Advertisement for Emy Confezioni, featuring text: 'Emy Confezioni Via Gramsci, 7 - NAVACCHIO di fronte Stazione Ferroviaria'.

Advertisement for ATINE... a SYDNEY... featuring text: 'da ATINE... a SYDNEY... SEMPRE NEL MIGLIORE ALBERGO... IL TUO!!!'.

Advertisement for Italonot, featuring text: 'Italonot IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS e VIAGGI DI STUDIO'.